



Le Missioni e il Rosario

In questo **mese di ottobre** preghiamo perchè **l'annuncio missionario dell'amore Misericordioso** del Padre, del Figlio e dello Spirito **possa raggiungere ogni persona.**

Chiediamo allo Spirito Santo di farci prendere coscienza che il più grande dono che abbiamo ricevuto è di aver conosciuto Gesù e in Lui aver trovato il senso della vita.

A suo tempo **gli Apostoli** hanno incontrato **Gesù, il Maestro** che donando la sua vita per amore ha dato loro la risposta fondamentale sul senso della vita. Si sono **innamorati di Cristo** e questo li ha spinti a farlo conoscere ad altre persone facendole innamorare a loro volta e così l'amore di Cristo è giunto fino a noi.

Si è così compiuta in pienezza la promessa di Gesù: **“Io sono la luce del mondo.** Chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce

della vita” (Gv 8,12).

Di testimone in testimone questa luce è giunta fino a noi. Per non spegnere questa luce **la missione di ogni cristiano** è quella di **annunciare Cristo alla società di oggi** non solo con le parole ma soprattutto con la vita.

Oggi tocca te, tocca a me annunciare: è la missione di tutti coloro che, immersi nell'amore di Cristo per mezzo del Battesimo, sentono di poter dire con san Paolo: **non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.** Ognuno di noi ha l'onore e il dovere di annunciarlo **in famiglia, nell'ambiente di lavoro,** con semplicità. Aiutare le persone che vivono con noi a **ritrovare in Gesù l'orientamento** della loro vita; a **ritrovare la speranza** perché questa nostra esistenza terrena è un cammino dove Gesù è al nostro fianco, lo Spirito vive dentro di noi e ci sta accompagnando fino all'incontro con il Padre per un amore che non finirà più.

Ottobre è anche il mese che richiama la preghiera del Rosario.

"Recitare il Rosario significa **imparare a guardare Gesù con gli occhi di sua Madre,** amare Gesù con il Cuore di sua Madre...

Con Maria, ancella del Signore, scoprirete la gioia e la fecondità della vita nascosta.

Con Lei, discepola del Maestro, seguirete Gesù lungo le strade della Palestina, divenendo testimoni della sua predicazione e dei suoi miracoli.

Con Lei, Madre dolorosa, accompagnerete Gesù nella passione e nella morte.

Con Lei, Vergine della speranza, accoglierete l'annuncio gioioso della Pasqua e il dono inestimabile dello Spirito Santo ".

Questo ha scritto **Giovanni Paolo II** che ha pure detto alle nuove famiglie: **“Il Santo Rosario recitato in famiglia** è lodevole abitudine e dolce espressione della Fede religiosa.

La casa diventa così il santuario domestico, di cui i genitori sono in qualche modo i sacerdoti. Che la famiglia di oggi non dimentichi mai questo modo singolare di onorare Dio e la Vergine Maria sua Madre".

*O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio,
vincolo di amore che ci unisci agli Angeli,
torre di salvezza negli assalti dell'inferno,
porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più.*

Tu ci sarai conforto nell'ora dell'agonia.

A te l'ultimo bacio della vita che si spegne.

E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave,

o Regina del Rosario, o Madre nostra cara,

o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti.

Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo.